

Pinocchio e la TV (recita)

Pinocchio FEDERICA Il grillo parlante ALESSIA

IL GRILLO - Pinocchio!... Pinocchio sei sordo?

PINOCCHIO - Sbaglio, o qualcuno mi chiama?

IL GRILLO - Sono il tuo amico grillo.

PINOCCHIO - Ma chi sarà questo Lillo?

IL GRILLO - Abbassa un tantino il volume del tuo televisore, per piacere: io non ho una voce abbastanza robusta da superare questo frastuono.

PINOCCHIO - Così va bene? Ora dimmi presto quello che hai da dirmi, perché c'è il programma dei ragazzi.

IL GRILLO - Proprio di questo ti volevo parlare.

PINOCCHIO - Però non pretendere che chiuda il televisore, altrimenti metto mano a quell'enorme cuscino.

IL GRILLO - Anzi non mi dispiace affatto che tu ti appassioni alla televisione. Ma, per amor del cielo, tieni il volume un po' più basso. C'è bisogno di rompere i timpani al vicinato in quel modo?

PINOCCHIO - Ma fanno tutti così, e per giunta di notte, quando io voglio dormire. Io lo tengo alto di giorno, non disturbo nessuno.

IL GRILLO - Non è vero. Ci può essere un malato al piano di sopra. Ci può essere, al piano di sotto, qualcuno che studia e lavora. E se gli altri sono maleducati non c'è bisogno che lo sia anche tu. Ora che hai abbassato il volume non senti ugualmente bene?

PINOCCHIO - Per sentire, sento. Ma non vedo cosa c'entri con la buona educazione. Sono in casa mia, posso fare quello che voglio.

IL GRILLO - Sei in casa tua, ma i rumori viaggiano. Le nostre città sono diventate troppo rumorose. E il fracasso è il contrario della civiltà. Anche tu puoi e devi fare la tua parte nella battaglia contro i rumori.

PINOCCHIO - D'accordo, grillo, e ora vieni anche tu a guardare il programma dei ragazzi. Così te ne starai zitto...